

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che, i bilanci degli esercizi dal 1992 al 2015 sono stati redatti in conformità del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che disciplinava i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi, ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, poiché la CRIAS rientrava tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie. Tuttavia, il D.Lgs. 27.01.1992, n. 87 è stato abrogato e sostituito con il D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, che però non include la CRIAS tra i soggetti obbligati a redigere il bilancio secondo le nuove disposizioni, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS, ai quali è destinata la nuova disciplina. Conseguentemente, dall'esercizio 2016 la CRIAS redige il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Al riguardo si precisa che la CRIAS, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio, oltre ad applicare i principi contabili nazionali (OIC), deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Si evidenzia inoltre che, dal bilancio dell'esercizio 2017, in conformità alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori espresse nella Relazione sul bilancio dell'esercizio 2016, sono stati esclusi dai prospetti di bilancio i valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997. Tuttavia, al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione inerenti detto Fondo Unico, ai bilanci venivano allegati i prospetti relativi allo Stato Patrimoniale integrati con l'indicazione dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente allo stesso, mentre nella Nota integrativa venivano riportate anche le informazioni e le tabelle illustrative inerenti i suddetti valori, tenuto anche conto che gli stessi venivano rilevati nel sistema contabile dell'Ente.

A partire dall'esercizio in esame, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana. Conseguentemente, sono venute meno le necessità di rendicontazione dello stesso nel bilancio della CRIAS. Continuano, invece, ad essere rendicontati mediante appositi prospetti allegati alla nota integrativa le risorse del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS.

Sul piano fiscale, la CRIAS fino all'esercizio 2017 ha continuato ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari, in ragione del rinvio di dette norme all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse. Tuttavia, l'art. 12 del D.Lgs. 29.11.2018, n. 142, ha sostituito il riferimento di diverse norme fiscali agli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con il riferimento ai soggetti individuati dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., ossia gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati, chiarendo il campo di applicazione della specifica normativa fiscale tra i diversi soggetti che svolgono un'attività finanziaria. Poiché la CRIAS, non sembra rientrare in nessuna delle categorie individuate dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., pur esercitando un'attività riconducibile tra quelle esercitate

dalle società finanziarie, si ritiene che la stessa, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile per i soggetti "industriali", conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, debba essere considerata un soggetto "industriale" anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP. Conseguentemente, dall'esercizio 2018 non vengono più applicate le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati. Nel presente bilancio, si ritiene non più necessaria la prassi, adottata nei due esercizi precedenti, di allegare i prospetti redatti negli schemi dell'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87 per consentire l'eventuale raffronto degli effetti fiscali delle modifiche normative sopra specificate.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa sono riportate alcune considerazioni in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.) della CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione, e del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, nonché del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, in un nuovo Ente denominato Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA).

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico;
- Parte E - Altre informazioni.

Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestito dalla CRIAS.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

# **PARTE A**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Nel bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualficato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

## **Beni in leasing**

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

## **Crediti e debiti**

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, nell'ambito delle disposizioni di prima applicazione degli OIC 15 (Crediti) e 19 (Debiti), richiamando l'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, è previsto che il criterio del costo ammortizzato possa non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato ai crediti e ai debiti sorti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015. Inoltre, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del bassissimo livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

I Crediti verso Clienti sono esposti al valore nominale, coincidente con il presumibile valore di realizzazione, tenuto conto che gli stessi sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

## **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione, ecc.

## **Ratei e risconti**

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include l'accantonamento per imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Nel fondo vengono incluse le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

## **Valore della produzione**

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include:

le commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ossia una commissione pari all'1,50% rapportata al valore nominale dei crediti, ancorchè svalutati, per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, oltre ad un compenso pari al 40% rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati;

il rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 delle anticipazioni delle spese per il recupero dei crediti;

le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 LR n. 9/2009;

le commissioni a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, comprendenti anche gli interessi sui finanziamenti laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati ed includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Si precisa che dall'esercizio in esame, per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), sono stati esclusi i ricavi costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del suddetto Fondo Unico, ora imputati allo stesso.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi ed oneri finanziari**

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, gli interessi maturati sui conti accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore

nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le “inversioni” delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali).

### **Proventi e oneri straordinari**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

### **Garanzie ed impegni**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.



## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	54	68
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>68</b>

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	3
Avviamento	3
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	3
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	3

##### Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		68
B. Aumenti		48
B1. Acquisti	48	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		62
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		62
a) ammortamenti	62	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		54
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0
a) ammortamenti	0	
b) svalutazioni durature	0	

## Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Immobili	553	622
Mobili ed arredi	1	0
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	18	23
Impianti	14	18
Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>663</b>

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

### Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		663
B. Aumenti		12
B1. Acquisti		12
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		89
C1. Vendite		1
C2. Rettifiche di valore		88
a) ammortamenti	88	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		586
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		3.307
a) ammortamenti	3.307	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486 (€ 2.486 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

## **Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti – C) II**

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
1) Verso clienti	10.230	915
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	410	409
5-ter) Imposte anticipate	3.911	4.334
5-quater) Verso altri	2.863	15.155
<b>Totale</b>	<b>17.414</b>	<b>20.813</b>

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

#### **1) Verso clienti**

La voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 per commissioni per commissioni sull'attività di gestione	6.963	0
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 per commissione 0,40% sul totale dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati	1.524	0
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	1.089	0
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 LR n. 9/2009	408	759
Altri	246	156
<b>Totale</b>	<b>10.230</b>	<b>915</b>

I Crediti verso Clienti sono costituiti principalmente da commissioni e anticipazioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS, o a carico della Regione Siciliana relative alla concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e alla gestione dei corrispondenti crediti.

Tra gli "Altri" sono riportati i crediti verso le imprese artigiane per commissioni su finanziamenti a Medio Termine già concessi ma in attesa di essere effettivamente erogati, che verranno trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

## **5-bis) Crediti Tributari**

I Crediti Tributari comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti d'imposta IRES	0	0
Acconti d'imposta IRAP	0	0
IRES a credito da dichiarazione	1	1
IRAP a credito da dichiarazione	0	0
IVA a credito	0	0
IRPEG a credito da istanze di rimborso	114	114
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	1	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	0	0
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	107	107
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	187	187
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>409</b>

## **5-ter) Imposte Anticipate**

Le attività per imposte anticipate, in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 25, vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Si segnala che nella determinazione delle imposte anticipate al 31/12/2020, come per i due esercizi precedenti, non è stata applicata l'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES prevista dalla L. 208/2015 per gli enti creditizi e finanziari. Peraltro, fino all'esercizio 2017, la CRIAS ha continuato ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari, in ragione del rinvio di tali norme all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse. Dall'esercizio 2018, invece, l'art. 12 del D.Lgs. 29.11.2018, n. 142, ha sostituito il riferimento di diverse norme fiscali agli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con il riferimento ai soggetti individuati dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., ossia gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati: poichè la CRIAS non sembra rientrare in nessuna di tali categorie, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile per i soggetti "industriali", deve essere considerata un soggetto "industriale" anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP, per cui l'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES non deve essere applicata.

Si segnala inoltre che, nonostante il ritorno a risultati di gestione positivi grazie alle nuove commissioni introdotte dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, in considerazione dell'elevato ammontare di imposte anticipate contabilizzate negli anni precedenti il 2019 per le perdite di esercizio e delle incertezze legate al processo di fusione dell'Ente avviato con l'art. 1 della L.R. n. 10/2018 la Regione Siciliana, si è ritenuto di mantenere la mancata contabilizzazione delle imposte anticipate IRES corrispondenti alle perdite fiscali degli esercizi 2019 (€ 2.688) e 2018 (€ 1.770), pari rispettivamente a € 645 e € 425, nel rispetto delle indicazioni del principio contabile OIC 25.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	3.911	4.334
IRAP	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.911</b>	<b>4.334</b>

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

1. Importo iniziale	4.334
2. Aumenti	0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	423
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	423
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	3.911

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2020			31.12.2019		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenza a tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Quote deducibili svalutazioni crediti 2000	80	19	0	92	22	0
Compensi amministratori da erogare	1	0	0	0	0	0
Contributi associativi da erogare	14	3	0	14	3	0
Accantonam. per transazioni/pignoramenti dell'esercizio successivo	0	0	0	297	71	0
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	2.867	688	0	2.867	688	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	3.102	745	0	3.102	745	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	467	0	1.946	467	0
Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	149	0	622	149	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.465	0	6.106	1.465	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	257	0	1.069	257	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	83	0	346	83	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	31	0	130	31	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	32	0	132	32	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	62	0	259	62	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	189	0	786	189	0
Perdita fiscale 2017 portata a nuovo	754	181	0	754	181	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-1.920	-460	0	-463	-111	0
<b>TOTALE</b>	<b>16.294</b>	<b>3.911</b>	<b>0</b>	<b>18.059</b>	<b>4.334</b>	<b>0</b>

### **5-quater) Verso altri**

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso F.Unico per anticipazioni su finanz./spese	0	14.237
Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio	525	0
Rate insolute in attesa di imputazione	1.103	0
Partite in attesa di lavorazione	292	0
Debitori diversi	216	182
Percipalle per sentenze Corte Conti	215	215
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	370	385
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	130	129
Crediti Previdenziali per permessi L.104/92, malattia, premi INAIL	12	7
Altre partite	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.863</b>	<b>15.155</b>

Nei “Crediti verso F.Unico per anticipazioni su finanz./spese” erano appostati i crediti della CRIAS verso il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, rilevati per effetto della esclusione dai prospetti di bilancio dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente allo stesso Fondo Unico e derivanti dalle anticipazioni nell'erogazione dei finanziamenti agevolati e nelle spese su insoluti e legali. Nell'esercizio in esame, per detto Fondo Unico è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118. Conseguentemente, si è provveduto anche alla corretta imputazione delle anticipazioni della CRIAS, con esclusione delle "Rate insolute in attesa di imputazione", ossia degli insoluti alla chiusura di esercizio ancora da imputare alle singole posizioni debitorie, e delle "Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio", ossia delle rate alla chiusura dell'esercizio già scadute ma per le quali non è stato ancora effettuato l'accredito sul c/c transitorio all'uopo dedicato.

Le “Partite in attesa di lavorazione” sono costituite principalmente dalle reversali di incasso che non è possibile emettere entro la fine dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa da parte della banca cassiera in prossimità della chiusura dell'anno.

Nella voce “Percipalle per sentenze Corte Conti” sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, diventati definitivi nel 2013. Conseguentemente, nello stesso esercizio, in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza, sono stati rilevati i corrispondenti ricavi nella voce 180 “Proventi straordinari” del Conto Economico. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, tuttora in essere, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Si precisa che detta voce, fino all'esercizio 2018 era denominata “Percipalle-Di Bartolo per sentenze Corte Conti”, in quanto comprendeva anche il credito scaturito dalle stesse sentenze nei confronti dell'ex Presidente del C.d.A. Nello stesso esercizio, tuttavia, è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex Presidente del C.d.A., che ha comportato l'abbattimento integrale della sua quota di debito, pari a € 245, a fronte di versamenti per complessivi € 190.

Nei “Crediti verso Personale per sentenze su cause passive” sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei “Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare” sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 “Altre passività” del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

## Disponibilità liquide – C) IV

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari e Postali	9.921	8.509
Assegni	0	3
Denaro e valori in cassa	1	0

<b>Totale</b>	<b>9.922</b>	<b>8.512</b>
---------------	--------------	--------------

Nella voce “Depositi bancari e postali” vengono riportate le disponibilità sui c/c bancari e postali tenuti dall'Ente.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

## **Sezione D) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
<b>Subtotale ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	44	46
2. su fitti passivi	3	0
3. su canoni di assistenza software	3	14
4. altri	6	0
<b>Subtotale risconti attivi</b>	<b>56</b>	<b>60</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>56</b>	<b>60</b>



## PARTE C

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

#### Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	33.557	6.557
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-7.935	-5.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.468	-2.361
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>28.007</b>	<b>-461</b>

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

- I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;
- III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
<b>- Totale</b>	<b>891</b>

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detto fondo è stato costituito con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportato nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170) è stato successivamente rettificato in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

- VII – Altre riserve distintamente indicate:
  - Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il “disinquinamento fiscale” del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a €

4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

- Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020: costituito nell'esercizio corrente a seguito dell'emanazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 nei limiti di € 100.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani. Ed in particolare, al fine di evitare il blocco dell'attività di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto Fondo Unico, è stato disposto un primo trasferimento di € 27.000, destinato ad incrementarsi con ulteriori trasferimenti negli anni successivi, fino al raggiungimento dei previsti € 100.000.

- VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), nell'esercizio 2016 (pari a € 48), nell'esercizio 2017 (pari a € 800), nell'esercizio 2018 (pari a € 2.925) e nell'esercizio 2019 (pari a € 2.361), da destinare con apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi due esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2018	26	891	6.557	-2.648	-2.925	1.901
Movimenti 2019:						
Giro a nuovo Perdita dell'esercizio 2018				-2.925	2.925	0
Utile netto/Perdita dell'esercizio 2019					-2.361	-2.361
Saldi al 31/12/2019	26	891	6.557	-5.573	-2.361	-460
Movimenti 2020:						
Giro a nuovo Perdita dell'esercizio 2019				-2.361	2.361	0
Utile netto/Perdita dell'esercizio 2020					1.468	1.468
Saldi al 31/12/2020	26	891	6.557	-7.934	1.468	1.008

## **Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movimenti	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-7.384	464	0	0	-7.848
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	7.384	0	464	0	7.848
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	297	297	0	0	0
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	312	0	0	0	312
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>649</b>	<b>761</b>	<b>464</b>	<b>0</b>	<b>352</b>

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

### **1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)**

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, con l'interlocuzione sia della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione presso il Ministero del Lavoro (COVIP), sia degli Assessorati Regionali competenti, oltre che dei lavoratori interessati, anche con il supporto di appositi professionisti. Tuttavia, la strada dell'adeguamento è stata accantonata, risultando impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità e solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 27 iscritti attivi, per effetto dei quali residuavano soltanto n. 8 iscritti attivi del Fondo Pensioni. Dal mese di settembre 2010 la Crias ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente, sollecitando i dipendenti rimasti iscritti attivi ad assumere una decisione definitiva. Quindi, con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale una dipendente ha optato per la definizione transattiva di recesso dal Fondo per come previsto dalla delibera 112/2009, due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata con i criteri stabiliti dalla stessa, ossia il 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva.

Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, alla chiusura del bilancio ancora pendenti.

Nell'esercizio 2010 sono state imputate al conto economico le somme da corrispondere a seguito dei 27 accordi transattivi, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente per effetto di un ulteriore dipendente che ha sottoscritto l'accordo transattivo con i criteri previsti nella delibera n. 112/2009, per l'accantonamento effettuato con i criteri previsti nella delibera n. 17/2011 per cinque dipendenti che non hanno sottoscritto l'accordo transattivo, per il trasferimento della posizione contributiva di due dipendenti, con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011, ad un Fondo Aperto designato dagli stessi, oltre che per i vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 7.848 al 31/12/2020.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili", è stata appositamente aggiunta la sottovoce "1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso e che sono ancora pendenti i ricorsi presentati dai sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo.

Al 31/12/2020 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 10 ex dipendenti e n. 4 familiari per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 464 (€ 484 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:

- € 22 (€ 22 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;

- € 134 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 27 (€ 27 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;

- € 7847 (€ 7384 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio;

- € 130 (€ 129 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P.

Il Patrimonio del Fondo è così costituito:

- € 9643 (€ 9643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;

- € 3436 (€ 3436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;

-(€ 20926) (€ 20463- nell'esercizio precedente) per vitalizi liquidati e contributi restituiti.

### **1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni**

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili" della voce "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

### **2) Per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati

unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

**Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)**

1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **4) Altri fondi:**

##### **- Fondo per cause passive in corso**

Il fondo per cause passive in corso è destinato ad accantonare l'importo del probabile onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 31. L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

##### **- Fondo per posizioni da definire F.Pensione**

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

##### **- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili**

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riqualificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

## **Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)**

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 1.782 (€ 1.935 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.070 (€ 2.985 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo iniziale	1.935
Utilizzo per anticipazioni	-61
Utilizzo per dimissioni del personale	-114
Accantonamento dell'esercizio	279
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-242
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-15
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	35
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-35
Altri movimenti	0
<b>Saldo finale</b>	<b>1.782</b>

## **Sezione D) - DEBITI**

La voce Debiti è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
4) Debiti verso banche	137	137
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.456	1.020
12) Debiti tributari	406	218
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	58	61
14) Altri debiti	22.318	20.665
<b>TOTALE</b>	<b>24.375</b>	<b>22.101</b>

### **4) Debiti verso banche**

I Debiti verso banche sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per prestiti di Esercizio da liquidare	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	137	137
- Istituti di credito per partite da regolare	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>137</b>	<b>137</b>

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare si riferisce ai compensi per l'attività di istruttoria di finanziamenti di Esercizio come da Convenzione siglata con banche diverse.

### **7) Debiti verso fornitori**

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Professionisti per:		
- Fatture ricevute	526	84
- Fatture da ricevere	670	734
<b>Subtotale Professionisti</b>	<b>1.196</b>	<b>818</b>
Altri fornitori per:		
- Fatture ricevute	245	205
- Fatture da ricevere	15	-3
<b>Subtotale Altri fornitori</b>	<b>260</b>	<b>202</b>
<b>Totale</b>	<b>1.456</b>	<b>1.020</b>

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

### **12) Debiti tributari**

I Debiti Tributari comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES corrente	88	0
IRAP corrente	91	0
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	207	209
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	14	6
Imposta rivalutazione T.F.R.	0	-2
IVA da versare	6	4
<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>217</b>

### 13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	57	60
Premi INAIL	0	-1
Fondo Solidarietà Residuale Personale	1	1
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>60</b>

### 14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso la clientela	7.903	10.362
Creditori diversi	59	187
Partite in attesa di lavorazione	3.620	1.737
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	130	129
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire	10.606	0
Regione Sicilia per rimborso Fondi Agric. art.2,c.1,L.R.25/2014	0	8.250
<b>Totale</b>	<b>22.318</b>	<b>20.665</b>

I “Debiti verso la clientela” sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi e da versamenti effettuati dalla clientela in conto spese di istruttoria, ed in particolare:

	31.12.2020	31.12.2019
- Anticipi Spese per istruzione Finanziamenti	0	0
- Finanziamenti Scorte da erogare	0	103
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	7.752	10.012
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	0	0
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	151	247
<b>TOTALE</b>	<b>7.903</b>	<b>10.362</b>

Le “Partite in attesa di lavorazione” comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell’Ente, versamenti in conto spese di istruzione di finanziamenti non andati a buon fine, ecc.

La voce “Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti” è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.

La voce “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire” è relativa alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997.



La voce “Regione Sicilia per rimborso Fondi Agricoltura art.2,c.1,L.R.25/2014” era relativa al residuo del rimborso di € 19 milioni, disposto dall’art.1, comma 2 della L.R. n.25/2014, a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 per il quale, dall’esercizio in esame, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria.

## **Sezione E) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	0	0
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	515	185
<b>Subtotale ratei passivi</b>	<b>515</b>	<b>185</b>
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	0	5.705
<b>Subtotale risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>5.705</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>515</b>	<b>5.890</b>

a) Ratei passivi: trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio ed inerenti spese per il personale, oneri sociali, ecc.

b) Risconti passivi: erano costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati, compresi nei Crediti verso la clientela, ma di competenza degli esercizi futuri, dall'esercizio in esame esclusi dai ricavi dell'Ente per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni della Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE della Parte D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO della presente Nota integrativa.

## PARTE D

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

##### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia da quelli generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono le commissioni percepite dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e nella gestione dei corrispondenti crediti. Essi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:	414	2.173
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	141	332
- Per erogazione finanziamenti Scorte	25	112
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	114	1.717
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	4	9
- Per erogazione finanziamenti Esercizio Autotrasporti	1	2
- Per erogazione finanziamenti M.T. Autotrasporti	128	0
- Per estinzione anticipata e modifica finanz. M.T. e Scorte	1	1
Commissioni su altri servizi:	8.519	84
- Per gestione bando Turismo art.18 LR n. 9 del 06/08/09	32	84
- Per gestione crediti F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	6.963	0
- Per crediti in sofferenza effettivamente recuperati F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	1.524	0
Commissioni-interessi su crediti verso clientela:	13	3.396
- Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	13	3.396
<b>Totale</b>	<b>8.946</b>	<b>5.653</b>

Le “Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti” sono costituite dalle commissioni poste a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso.

Le “Commissioni su altri servizi” sono costituite dalle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) e dalle commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 LR n. 9/2009.

Le “Commissioni-interessi su crediti verso clientela” sono costituite dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS. In particolare, dall'esercizio in esame vengono inclusi gli interessi sui finanziamenti del c.d. Fondo Sicilia, mentre sono stati esclusi gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, per effetto del su citato art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente svolta per conto dello stesso Fondo Unico. Gli stessi comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 0 (€ 1.883 nel precedente esercizio), per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed

internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa).

## 5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi di spese:	1.147	1.327
Recupero spese di istruzione finanziamenti e postali	2	5
Recupero spese legali/assicurative da dipendenti e pensionati	0	1
Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza	1.145	1.321
Altri proventi:	0	0
Proventi vari	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.147</b>	<b>1.327</b>

La voce "Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza" è costituita dal rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997 delle anticipazioni di spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza. Si precisa che, negli esercizi precedenti tali spese venivano ribaltate in capo ai clienti debitori.

## **Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Fornitura di materiale vario uso ufficio	6	10
Fornitura di dispositivi di protezione individuale	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

### **7) Per servizi**

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni passive	90	85
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	39	29
Spese postali	15	19
Spese telefoniche	24	63
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	27	36
Spese di manutenzione	6	66
Spese di trasporto	0	6
Spese acquisto servizi professionali	1.125	1.423
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	48	55
Premi assicurativi	6	6
Pulizia locali	47	35
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	58
Spese per visure ed informazioni	72	68
Altre spese	5	27
<b>TOTALE</b>	<b>1.558</b>	<b>1.976</b>

Si segnala che tra i costi per Servizi, le voci “Commissioni passive”, “Spese acquisto servizi professionali” e “Spese per pubblicazioni contenzioso” comprendono costi di competenza di aa.pp. rispettivamente per € 31 (€ 0 nel precedente esercizio), per € 15 (€ 37 nel precedente esercizio) e per € 1 (€ 2 nel precedente esercizio).

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	31.12.2020	31.12.2019
Servizi di incasso e pagamento:	89	76
Commissioni di incasso effetti/Servizi SEPA/SEDA	84	69
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	5	7
Altri servizi:	1	9
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	0	9
Altre commissioni passive	1	0
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>85</b>

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	31.12.2020	31.12.2019
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	910	1.002
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)	74	84
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	10	20
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	100	307
Compensi per altre prestazioni professionali	31	10
<b>Totale</b>	<b>1.125</b>	<b>1.423</b>

Si precisa che, le voci “Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza” e “Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)” generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo iscritto, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e, alla voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico. In particolare, dall’esercizio in esame ciò avviene a titolo di rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997 delle anticipazioni di spese sostenute dall’Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza, mentre negli esercizi precedenti ciò avveniva per effetto del ribaltamento di tali spese in capo ai clienti debitori.

I “Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti” sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I “Compensi a professionisti per spese legali su cause passive” sono relativi alle liti giudiziarie, escluse quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza, che vedono coinvolto l’Ente e comprendono anche gli oneri legali rimborsati alla controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc., nonché a controversie con un fornitore e con un cliente dell’Ente. Si precisa che i recuperi sulle spese legali poste a carico dei dipendenti, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e.

I “Compensi per altre prestazioni professionali” sono inerenti a prestazioni di supporto connesse alla prima applicazione del D.Lgs. n.118/11 per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 e a prestazioni di notai per vidimazione libri sociali, rilascio procure, ecc.

## 8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Fitti passivi	84	84
Locazione e manutenzione software	121	64
Spese condominiali	18	19
Locazione macchine elettroniche	25	25
<b>TOTALE</b>	<b>248</b>	<b>192</b>

## 9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
a) Salari e stipendi	4.015	4.390
b) Oneri sociali	1.199	1.239
c) Trattamento di fine rapporto	247	259
d) Trattamento di quiescenza e simili	506	528
e) Altri costi	1	17
<b>TOTALE</b>	<b>5.968</b>	<b>6.433</b>

Si segnala che tra i costi per il personale, la voce “Salari e stipendi” comprende differenze retributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale per € 294 (€ 951 nel precedente esercizio), abbattute utilizzando appositi accantonamenti al Fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti per € 294 (€ 698 nel precedente esercizio).

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62	46
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88	90
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>	<b>136</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	62	46
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>46</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Immobili ad uso dell'Ente	68	68
Mobili ed arredi	1	0
Macchine elettriche	12	17
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	7	5
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>90</b>

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate svalutazioni di crediti tenuto conto che i Crediti verso Clienti sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

## 12) Accantonamenti per rischi

I costi della produzione per Accantonamento ai Fondi Rischi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Al Fondo per cause passive in corso	0	297
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>297</b>

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi non ritenendo sussistenti rischi tali da giustificare la mancata destinazione di utili secondo la vigente normativa regionale. Si evidenzia, infatti, che l'art. 25 della L.R. n. 35/1991, disponendo che l'utile netto di esercizio debba essere interamente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio, attribuisce agli utili di esercizio il ruolo di fonte di finanziamento degli stessi fondi di rotazione, come noto finalizzati alla concessione di agevolazioni creditizie alle imprese operanti nel territorio regionale.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause passive in corso effettuati negli esercizi precedenti erano destinati ad accantonare l'importo del probabile onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 31. L'accantonamento al fondo veniva rettificato qualora una causa legale

fosse definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

#### 14) Oneri diversi di gestione

I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte indirette e tasse	89	173
Altri oneri	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>176</b>

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte di registro e tributi speciali	57	123
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	4	22
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>173</b>



## **Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **16) Altri proventi finanziari**

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su c/c	1	0
Altri proventi finanziari	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, gli interessi maturati sui conti accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

### **17) Interessi ed altri oneri finanziari**

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

### **20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
1. Imposte correnti (-) .....	178	0
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-) .....	424	123
3. Variazione delle imposte differite (-/+) .....	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/ +3) ...	602	123

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti:	178	0
1. IRES	87	0
2. IRAP	91	0
Variazione delle imposte anticipate:	424	123
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0	-71
- IRES	0	-71
- IRAP	0	0
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	424	194
- IRES	424	194
- IRAP	0	0
Variazione delle imposte differite:	0	0
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	<b>602</b>	<b>123</b>
7. IRES	511	123
8. IRAP	91	0

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

# PARTE E

## ALTRE INFORMAZIONI

### Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Considerato che i flussi finanziari sviluppati dall'attività dell'Ente sono in grandissima parte inerenti la gestione dei finanziamenti concessi con risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n.6/1997, fino all'esercizio precedente il rendiconto finanziario veniva redatto comprendendo le variazioni finanziarie riconducibili direttamente allo stesso Fondo, tenuto anche conto che le stesse venivano rilevate nel sistema contabile dell'Ente. Dall'esercizio in esame, poiché il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n.6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana, è stato dotato di una autonoma contabilità finanziaria, come previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, le variazioni finanziarie riconducibili direttamente allo stesso Fondo sono state escluse dal rendiconto finanziario. Allo stesso modo, al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2019 esposti nel suddetto rendiconto sono stati riclassificati escludendo le variazioni finanziarie riconducibili direttamente al suddetto Fondo Unico.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - *“Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto”* previsto dal principio contabile OIC 10.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, tuttavia, che alla chiusura dell'esercizio in esame non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019	Media 2020
a) Dirigenti	1	1	1
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	7	7	7
c) Quadri direttivi di 1° e 2° livello	3	3	3
d) Restante personale	56	60	62
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>71</b>	<b>69</b>

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 82 (€ 83 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 34 (€ 35 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 71 (€ 75 nel precedente esercizio).

Si precisa che il numero medio dei dipendenti per categoria viene determinato tenendo conto di eventuali provvedimenti giudiziali che riconoscano una qualifica superiore con decorrenza precedente la chiusura dell'esercizio.

### Destinazione dell'utile di esercizio

La gestione dell'esercizio in esame registra un utile netto di € 1.468 (perdita netta di € 2.361 nell'esercizio precedente) che sarà destinato nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del bilancio da parte degli Organi Regionali competenti.

### Compensi ad amministratori e sindaci

	31.12.2020	31.12.2019
a) amministratori	14	3
b) sindaci (collegio dei revisori)	25	26
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>29</b>

### Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto è stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2020, sotto il profilo dei risultati della gestione, ha registrato un'importante inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con il conseguimento di un significativo utile di esercizio, nonostante le pesanti conseguenze della pandemia di Covid-19. Solo grazie alle nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente introdotte dall'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, infatti, è stato possibile concretizzare gli effetti della politica di contenimento dei costi e della gestione di nuove linee di credito e di contributi conseguiti nell'ultimo decennio.

Va sottolineato, tuttavia, che le commissioni previste dal suddetto art. 21, essendo a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, potrebbero riproporre nel medio periodo problematiche economiche simili a quelle vissute negli ultimi esercizi. Infatti, gli interessi maturati sui finanziamenti erogati, che ora costituiscono ricavi dello stesso Fondo Unico a Gestione

Separata, continuano a mantenere livelli troppo bassi per consentire l'integrale copertura delle commissioni, determinando il progressivo impoverimento del Fondo, a fronte di inadeguate integrazioni delle risorse da parte degli organismi regionali. D'altra parte, è bene ricordare che i tassi d'interesse da applicare sui finanziamenti erogati, che devono essere calcolati in funzione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea, sono imposti da specifiche normative regionali con lo specifico obiettivo di agevolare lo sviluppo di attività imprenditoriali esercitate nel territorio regionale.

E' poi il caso di ricordare che la pandemia di COVID-19 è proseguita anche nell'esercizio 2021, continuando a comportare gravi effetti non solo sul sistema sanitario, ma anche nel complesso dell'economia, con importanti conseguenze anche sull'attività dell'Ente, tra le quali la conferma dei provvedimenti di moratoria dei crediti nei confronti delle imprese beneficiarie dei finanziamenti della CRIAS.

Va da sé che, il completamento dell'iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, dovrà comportare anche un concreto ampliamento delle attività gestite dai vecchi Enti oggetto della fusione stessa. Peraltro, già nell'attesa del completamento dell'iter della fusione, la Regione Siciliana ha assunto diverse iniziative in tale direzione. Ci si riferisce, restando ancora nell'ambito della CRIAS, all'istituzione del Fondo per la ripresa Artigiani (primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020), con una dotazione di € 40 milioni, all'assegnazione della gestione del fondo di cui all'art. 41 della L.R. n. 3/1986 (ex Artigiancassa), che ha accolto anche le risorse trasferite dallo Stato alla Regione ai sensi del D.Lgs. n. 184/2020 (art. 88, c. 1, della L.R. n.9/2021), all'affidamento della gestione delle risorse destinate alla Sicilia per quasi € 22 milioni inerenti il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 istituito con l'art. 26 del D.L n. 41/2021 (D.D.G n. 2557 del 18/11/2021).

Il nuovo Ente, inoltre, potrà beneficiare anche degli effetti sulla patrimonializzazione e sullo snellimento dell'iter concessorio e di gestione di diverse tipologie di finanziamento derivante dall'attribuzione alla CRIAS degli ulteriori € 73 milioni (sui € 100 milioni previsti dall'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020) del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997.

Per quanto attiene allo stato di attuazione dell'iter della fusione si precisa che in data 20/12/2021 è avvenuto l'insediamento degli Organi di amministrazione e di controllo dell'IRCA giusto Decreto Presidenziale n. 32 dell'11/10/2019 - Regolamento di esecuzione -

Il C.d .A ha già adottato i primi provvedimenti per il funzionamento del nuovo Ente, garantendo, giusta previsione normativa, i provvedimenti necessari per assicurare la continuità della procedura di spesa di CRIAS e IRCAC.

**IL DIRETTORE GENERALE f.f.**

(Avv. Lorenza Giardina)